

nella Dintorni

Mensile di informazione del Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola"

anno 5
2010
n°8
giugno

VOLONTARIATO. THE DAY AFTER LA GRANDE CRISI

**Sirene spiegate
nella BAT**

**LA LOTTA DEL
VOLONTARIATO
AL BULLISMO**

**Dalla gratuità
alla relazione.
Esempi di
formazione**



CENTRO DI SERVIZIO
AL VOLONTARIATO
SAN NICOLA

nella Diminora

Mensile di informazione del Centro di

Servizio al Volontariato "San Nicola"

anno 5
2010
n°8
giugno

Direttore Responsabile

Marilena De Nigris

Redazione

Rosa Franco

Presidente CSVSN

Sandra Gernone

Direttore CSVSN

Oriana Discornia

Coord. Area Comunicazione CSVSN

Mariangela Colaanni

Resp. Sportello per il Volontariato CSVSN

Progetto grafico

Porzia Spinelli

Stampa

Italgrafica Sud srl, Bari

Editore

CSV "San Nicola"

Sede redazionale

CSV "San Nicola"

Via Vitantonio Di Cagno 30,
70124 Bari

☎ 080.5640817 - 080.5648857

fax 080.5669106

comunicazione@csvbari.com

SOMMARIO

- 3** Coltiviamo la cultura della sussidiarietà
- 4** Volontariato. The day after la grande crisi
- 5** Il sistema dei Csv e dei Co.Ge nel primo compendio statistico

- 6** Sirene spiegate.
Nella BAT nasce il nuovo Coordinamento



- 7** Ultima scadenza 5x1000
Salvate le tariffe postali agevolate

- 8** "Educazione dei Giovani 2010"
per la crescita del meridione
Estate a colori

- 9** La lotta del volontariato al bullismo
VACANZE: studenti in campagna
con i voucher



- 10** Dalla gratuità alla relazione. Esempi di formazione
- 12** Csvsn: formazione ed eventi
- 13** Sportello per il volontariato
- 14** Bandi e finanziamenti

La collaborazione si intende aperta a tutti e a titolo gratuito. Dattiloscritti, manoscritti e foto, anche se non pubblicati, non verranno restituiti. I contributi devono pervenire in formato elettronico in tempo utile alla pubblicazione.

Per maggiori informazioni contattare la redazione a comunicazione@csvbari.com - tel. 0805640817 - 0805648857



CENTRO DI SERVIZIO
AL VOLONTARIATO
S A N N I C O L A

COLTIVIAMO la CULTURA della SUSSIDIARIETÀ

[Rosa Franco - Presidente CSVSN]

L

a sussidiarietà è un modello innovativo di partecipazione attiva alla costruzione della società. Esso afferma il primato della persona e propone che ogni decisione attinente l'interesse generale sia presa al livello più vicino al cittadino. Che sia un modello ampiamente apprezzato dalla gente è evidente non solo per la fiducia accordata al mondo associazionistico volontario, più prossimo al territorio e migliore interprete delle sue esigenze, ma anche per i riscontri positivi registrati dalle iniziative dell'amministrazione pubblica nate sotto il segno della sussidiarietà - Più dai meno versi, 5x1000, Piani di zona -. Nonostante questo riconoscimento, manca ancora un'armonizzazione degli interventi che veda le associazioni e le amministrazioni sedute allo stesso tavolo dei lavori non solo nella fase finale di erogazione del servizio, ma già in fase progettuale e organizzativa.

È evidente che la questione è di carattere culturale, prima ancora di investire l'apparato tecnico-funzionale della pubblica amministrazione e organizzativo delle libere associazioni dei cittadini. E i grandi cambiamenti culturali necessitano di movimento di idee, di confronto, di riflessione affinché abbiano un impatto effettivo sui modi in cui il potere pubblico e gli enti privati si mettono in relazione.

Per questo torniamo a parlare di sussidiarietà, un principio largamente utilizzato ma che presenta ancora dei punti di debolezza, come dimostra il "Rapporto Sussidiarietà 2009. Sussidiarietà e Pubblica Amministrazione locale" della Fondazione per la Sussidiarietà.

I Comuni, oggetto del Rapporto in quanto è dimostrato che sono il livello di governo più vicino ai cittadini, o come dice Giorgio Vittadini, presidente della Fondazione "senza che sia chiaro al legislatore, essi rispondono ai problemi dei cittadini a cui le altre forme governative non sanno dare risposta", sono molto favorevoli alla sussidiarietà verticale (tra enti pubblici) e, in percentuale minore, seppure rilevante, a quella orizzontale (tra enti pubblici e privati). L'80% dei



Comuni parla di vantaggio nell'applicazione della sussidiarietà soprattutto per la "capacità di risposta ai fabbisogni dei cittadini", in primis da parte degli organismi di volontariato e della cooperazione sociale. Se poi si fa un'analisi per aree geografiche, si scopre che sono soprattutto i Comuni del Nord a percepire i vantaggi della sussidiarietà e che man mano che si scende fino al Sud e alle

Isole decresce questa percezione.

La criticità evidenziata dal nostro territorio non è trascurabile perché mette sotto la lente l'efficienza dell'attività amministrativa e la sua capacità di innovazione. La PA meridionale, insomma, mostra un apparato organizzativo arretrato che tende ancora ad "usare" l'associazione per risolvere un problema e a non inquadrarla in un sistema in quanto capace di offrire un servizio qualificato, modalità utilizzata "in un Nord più evoluto e orientato all'Europa".

Ciò non significa che tutta la realtà settentrionale sia un esempio di sussidiarietà. La mancanza ancora di una dimensione paritaria tra ente pubblico e privato e l'applicazione della sussidiarietà come esternalizzazione del servizio o richiesta alla società civile di "progetti" generano destabilizzazione in quanto costringono gli enti privati a rincorrere i bandi piuttosto che pensare a una progettazione di lungo periodo.

D'altro canto, anche le libere associazioni dei cittadini, responsabili del ruolo che svolgono, devono acquisire maggiore consapevolezza di sé nella relazione con l'apparato pubblico e devono uscire dalla logica clientelare, spesso percepita come unica modalità per instaurare un rapporto con la PA.

In questo processo siamo tutti chiamati ad offrire il nostro contributo alla libera circolazione del principio di sussidiarietà. Rimanendo nel nostro territorio meridionale, le associazioni private e le pubbliche amministrazioni devono confrontarsi e prodigarsi affinché si crei una cultura amministrativa più moderna che valorizzi l'iniziativa privata in un sistema collaborativo, trasparente e maturo.



Volontariato. The day after la grande crisi

[Marilena De Nigris]

Condivisione e proposte concrete dal mondo associazionistico per lo sviluppo sociale. Intervista a Marco Granelli, presidente Csv.net.

Tagli alla spesa sociale, riduzione dei fondi strutturali destinati ai centri di servizio al volontariato. Quale sarà il futuro del mondo associazionistico volontario? Quali le azioni da mettere in campo per sostenerne lo sviluppo? Queste le domande a cui risponde Marco Granelli, presidente del Csv.net, il coordinamento nazionale dei centri di servizio.

Presidente, più tagli alle risorse finanziarie, meno trasferimenti alle Regioni uguale tagli alla spesa sociale. Che ripercussioni avrà questa mannaia sulla società?

Assisteremo ad un minore intervento istituzionale e ad una ridotta capacità di rispondere ai bisogni, che in un periodo di precarietà significa aumento del disagio. Ma in questa congiuntura, il volontariato va pensato e si deve immaginare non quale sostituto dello stato, come un esercito di persone a basso costo che possono tamponare le emergenze, ma come rete di sviluppo. Per questo è necessario che si creino reti diffuse di volontariato sul territorio che propongano idee progettuali condivise a più voci e a più mani e che diffondano una cultura della solidarietà che contrasti le conseguenze nefaste della riduzione delle risorse economiche. Solo così si potrà contribuire alla tenuta sociale ed economica del nostro Paese.

Qual è il valore aggiunto della condivisione?

La condivisione per il bene comune

ha il vantaggio di fare nascere reti che sicuramente hanno un maggiore peso politico rispetto alle istanze presentate dalla singola associazione, che significa anche più possibilità di ottenere risorse. Bisogna entrare nell'ottica che la collaborazione non significa perdita di autonomia e di specificità di ogni singolo elemento. Nello sviluppo di un progetto condiviso, ogni associazione fa il proprio pezzo in base alle proprie capacità, in sinergia con gli altri partner. Il concetto di rete a cui dobbiamo tendere come associazioni di volontariato è molto più ampio e sistemico rispetto a quello finora sviluppato nella cultura dei bandi: non si tratta dello "stare insieme" legato ad un finanziamento, ma di pensare ad una programmazione di ampio respiro. I centri di servizio al volontariato operano esattamente in questa direzione, mettendo a disposizione le competenze per la progettazione e offrendosi quale luogo in cui le OdV imparano a lavorare insieme.

Anche per i CSV questo è un momento di riflessione...

Ci sono diversi elementi che impongono una riflessione e una riorganizzazione dei Csv. Innanzitutto c'è la riduzione dei fondi strutturali dei centri di circa il 50%. A livello nazionale siamo passati da 90 milioni di euro di tre anni fa a 53 milioni attuali a causa della crisi economico-finanziaria che ha ridotto gli utili delle fondazioni di origine bancaria e, dunque, il quindi-



cesimo degli stessi che la legge 266/91 impone di devolvere a favore del volontariato per il tramite dei Csv. A ciò si aggiunge una sperequazione del sistema di distribuzione delle risorse: il decreto del '97 stabilisce che le fondazioni di origine bancaria devono destinare il 50% del quindicesimo ad un territorio diverso da quello in cui hanno sede. Questo al fine di aiutare le regioni in cui ci sono poche fondazioni bancarie, soprattutto quelle meridionali. Ma ad oggi solo 8 su 88 fondazioni hanno applicato il decreto, preferendo destinare la somma intera a favore del proprio territorio. Nel 2008 degli 1,6 miliardi di euro raccolti dalle fondazioni, solo 50 milioni hanno interessato il Sud. A ciò si aggiunga che quest'anno si è concluso l'accordo Acri che ha finanziato i progetti per la perequazione sociale delle regioni del Sud.

Quali sono le proposte di Csv.net per risolvere questa situazione?



Vorremmo proporre un patto di stabilità all'Acri per fissare una quota standard da destinare al volontariato nei prossimi 5 anni. Il budget annuale individuato è di 65-70 milioni di euro di cui 20 milioni per la Fondazione per il Sud che gestirà anche 5 milioni per la progettazione sociale del Sud, in collaborazione con i centri di servizio che avranno la funzione di ponte tra le odv e la Fondazione. Slegare le risorse economiche previste per il volontariato dai flussi del mercato significa garantire una maggiore progettualità agli enti interessati, Csv e Fondazione per il Sud, e la predisposizione di interventi più sistemici a favore del volontariato. Si discute, anche, del modo in cui utilizzare l'eventuale eccesso, in una possibile congiuntura economica molto positiva che farebbe lievitare il quindicesimo delle fondazioni rispetto al tetto stabilito. Una delle proposte in campo è di costituire un fondo nazionale di garanzia per la stipula di mutui da parte delle associazioni di volontariato. Inoltre, si vorrebbe stabilire un sistema di perequazione del fondo speciale per il volontariato definendo dei criteri per una sua distribuzione omogenea.

Uno di questi potrebbe essere di legare il fondo al numero di abitanti (poco più di 1 euro a persona), congiuntamente all'indicatore della densità abitativa e all'indice di povertà di un territorio. Ma è tutto in via di definizione. Sicuramente in questa fase è fondamentale l'apporto delle odv meridionali che se dimostrano di sapere fare rete e di proporre una progettualità solida possono ottenere un maggiore consenso delle fondazioni bancarie a investire nel volontariato del Sud.

Quali sono i tempi previsti per la riforma della 266/91?

Il dibattito è ampio perché si tratta di fare il punto generale su tutte le leggi del terzo settore. Si tratta di una normativa disorganica perché le leggi sono nate in tempi diversi. È necessario, pertanto, armonizzare il sistema, salvaguardando la specificità di ciascuna realtà che lo compone. Per questo non sono d'accordo sulla definizione di un'unica legge per il terzo settore: il volontariato ha le proprie peculiarità rispetto alle cooperative, alle fondazioni e così via. Ma condivido pienamente la necessità

dell'armonizzazione. Certo, questo processo comporta tempi lunghi per arrivare ad una definizione e ci sono situazioni che necessitano di un rapido chiarimento. Il decreto potrebbe essere una soluzione per risolvere quelle criticità sulla cui soluzione normativa siamo tutti d'accordo, come ad esempio l'unificazione nazionale dei criteri d'iscrizione al registro regionale delle associazioni o la definizione dei criteri per facilitare le odv nell'acquisizione della personalità giuridica.

Qual è il fattore di successo in questo processo di cambiamento?

Il processo, come descritto nel Libro Bianco del ministro Sacconi e nel Libro Verde del Forum del Terzo settore, di definizione di un volontariato e, complessivamente, di un terzo settore realmente incidente nella politica e capace di produrre sviluppo nella società potrà raggiungere grandi risultati solo se creiamo un fronte comune di discussione propositiva e ci rivolgiamo a chi amministra la nazione con forza e convinzione.



Il sistema dei CSV e dei CO.GE nel primo compendio statistico

La ricerca sperimentale è stata realizzata dalla Consulta nazionale dei Comitati di Gestione

La Consulta nazionale dei Comitati di Gestione del fondo speciale per il volontariato mette sotto la lente d'ingrandimento il sistema di funzionamento dei fondi ex art. 15 della legge 266/91. Si tratta della ricerca sperimentale avviata dalla Consulta per monitorare le attività dei 77 Centri di servizio per il volontariato e dei 20 Co.Ge. regionali e valutarne le criticità e le positività di funzionamento.

I dati, aggiornati al 2008, rilevano una realtà associazionistica e del sistema a suo sostegno in costante crescita ed evoluzione. Sono 42.913 le organizzazioni di volontariato registrate dai Csv, di cui il 61% iscritte nei rispettivi Registri. Sorprende l'aumento esponenziale delle iscrizioni tra il 1997 e il 2008, del 302% in Puglia con più di 2 OdV

iscritte ogni 10.000 abitanti. Sicuramente in questa crescita ha inciso l'istituzione dei Centri di servizio, oggi attivi su tutto il territorio nazionale, esclusa la provincia di Bolzano. Nei Csv operano 1.245 operatori, tra dipendenti, parasubordinati, collaboratori occasionali o professionisti e 800 persone che compongono gli organi deliberativi e prestano la loro attività gratuitamente. La governance dei Centri è affidata per la maggior parte alle OdV: circa 7.129 associazioni sono coinvolte direttamente nella gestione dei Csv; in media sono 107 quelle che ne sono socie e lo stesso organo direttivo è costituito dai rappresentanti delle OdV. Le risorse finanziarie destinate ad ogni Centro, nel 2008, ammontano in media a circa 1.280.000 euro, seppure le differenze possono essere

consistenti in ragione della dimensione territoriale di competenza. Inoltre, l'insistenza nei territori del nord piuttosto che nel meridione fa segnare un notevole scarto nell'attribuzione delle risorse, a favore dei Centri settentrionali dove sono presenti la maggior parte delle fondazioni di origine bancaria che costituiscono il fondo speciale per il volontariato. Per quanto concerne i Comitati di Gestione, si evidenzia che il presidente è sempre espressione delle fondazioni di origine bancaria che finanziano i Centri. La loro funzione è di distribuzione delle risorse e di supervisione sul loro utilizzo; per questo i rappresentanti dei Co.Ge. fanno parte degli organismi direttivi e di controllo dei Csv.

SIRENE SPIEGATE

NELLA BAT NASCE IL NUOVO COORDINAMENTO

**Un modello di sussidiarietà orizzontale
che chiede più garanzie alla Regione**

[**Marilena De Nigris**]

“Si respira un'aria nuova tra le associazioni che storicamente si sono fatte la guerra”. È l'esclamazione entusiasta di Vito Fato, coordinatore delle 10 associazioni di volontariato, operanti nei settori socio-sanitario e dell'emergenza sanitaria 118, che, l'8 maggio scorso, hanno siglato il Protocollo d'Intesa per la nascita del Coor-

dinamento Associazioni di Volontariato BAT. Il neo coordinatore ci piega le origini e le aspettative di questo progetto.

L'idea di Coordinamento rinvia ad una struttura aperta...

Il progetto è il frutto di un lavoro di concertazione che ha impegnato le

10 associazioni per mesi al fine di fare nascere una realtà davvero condivisa e pensata da ciascun volontario. Si è avvertito il bisogno di creare un collegamento tra questi enti privati che, pur lavorando nello stesso settore, vivevano una situazione di solitudine, impegnate ad operare solo sul proprio territorio e a tutelare i propri interessi. La scommessa è stata di proporre una nuova cultura: quella dello stare insieme in maniera paritaria per condividere linee comuni d'intervento, per confrontarsi e fare nascere nuovi progetti anche in forma collaborativa. Il progetto, pertanto, non prevede una struttura verticale: tutte le associazioni conservano la propria autonomia e peculiarità; l'impegno è di rispettare



la volontà del deliberato del Coordinamento. I coordinatori hanno un ruolo di rappresentanza, fungono da interfaccia tra le OdV aderenti e gli enti pubblici, innanzitutto Regione e Azienda Sanitaria Locale BAT.

Nell'immediato c'è la questione spinosa della scadenza della proroga della convenzione con la Regione per la gestione del servizio di Emergenza-Sanitaria 118.

Il Coordinamento intende avviare un dialogo con gli enti pubblici al di là dei problemi contingenti. Fino ad ora c'è stato un unico momento di confronto in occasione della fase preliminare all'adozione della delibera della Giunta Regionale n. 1171 del 01 luglio 2008 che ha rimodulato il sistema. Le novità introdotte dalla delibera hanno riguardato l'assunzione di 4 unità di personale dipendente per associazione, la standardizzazione dell'importo della Convenzione e della parte strumentale. In seguito non c'è stato alcun altro momento di confronto e, allo scadere della Convenzione, si sono susseguite le proroghe di cui è stata data comunicazione alle OdV impegnate poco prima delle scadenze previste. Si può immaginare quale disagio abbia comportato questo teatrino. La giustificazione è che l'ente vorrebbe mettere mano al riordino del servizio e una possibile soluzione sarebbe quella dell'internalizzazione del servizio.





Quali sono le vostre preoccupazioni?

Noi non demonizziamo l'internalizzazione. Le Odv approvano la Legge Regionale 25 febbraio 2010, n. 4, perché lo spirito è di restituire dignità sociale ai lavoratori che operano in questi enti privati e sono soggetti alla precarietà della Convenzione. Ma la prossima scadenza della proroga è fissata al 30 giugno 2010. Il rischio è che entro quella data nulla sia stato deciso e che qualche giorno prima ci arrivi una comunicazione di rinnovo della proroga. La questione investe le associazioni che, non dimentichiamo, gestiscono un servizio particolare. In un clima di incertezza questi enti non riescono a fare una programmazione a medio termine, le macchine scadono e la strumentazione diventa obsoleta. Ma la precarietà crea enormi disagi anche ai dipendenti il cui contratto si risolve con la scadenza della Convenzione o della proroga. Quale sarà il futuro degli operatori e delle loro famiglie?

Il Coordinamento chiede una soluzione definitiva alla Regione...

Non possiamo sopportare un'altra proroga sia per dare dignità ai dipendenti, sia per permettere una pianificazione organizzativa alle associazioni. Ripeto, non siamo contro l'internalizzazione del servizio. D'altro canto se l'ASL volesse seguire questa strada ci sarebbero più assunti perché la Legge prevede 4 dipendenti in aggiunta ai volontari per ciascuna associazione e gestire un servizio h24 necessita in media 12 unità. Certamente il nostro approccio non è quello del business, né vogliamo competere con quelle strutture profit oriented. Noi vogliamo solo chiarezza

e una definizione della questione.

Quali sono gli altri progetti in cantiere?

Stiamo avviando un confronto con ANPAS e Misericordie a livello regionale dalle quali stiamo ricevendo forti segnali di apertura, al di là del fatto di

essere grosse sigle nazionali e regionali. Il nostro interesse, inoltre, è di dialogare con tutte le realtà che operano nel settore socio-sanitario

nella provincia, anche se non impegnate nel 118: ciascuna è portatrice di istanze e informazioni diverse a seconda del territorio in cui agisce. Solo dalla diversità condivisa possono nascere grandi progetti.



Coordinamento Associazioni di Volontariato - provincia Bat
c/o OdV A.V.S.E.R.
Via Paisiello, 44
70051 Barletta
Tel. 346.6110725
Fax 0883.571656
coordinamentoadvbat@gmail.com



Ultima scadenza 5x1000

Entro il 30 giugno 2010, a pena di decadenza, i legali rappresentanti degli enti iscritti nell'elenco pubblicato dovranno spedire una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la persistenza dei requisiti che danno diritto all'iscrizione, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno alla Direzione Regionale dell'Agenzia nel cui ambito si trova la sede legale dell'ente. Alla dichiarazione deve essere allegata (art. 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445) copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore. È preferibile allegare anche una copia della ricevuta dell'invio telematico della richiesta di inserimento nell'elenco. Il mancato rispetto del termine e la mancata allegazione del documento di identità alla dichiarazione sostitutiva costituiscono causa di decadenza dal beneficio. INFO: www.agenziaentrate.it; consulenza@csvbari.com

Salvate le tariffe postali agevolate

Con il decreto "Salva incentivi", tornano le tariffe postali agevolate solo per l'editoria non profit, grazie ad uno stanziamento governativo di 30 milioni di euro. Rimangono esclusi, pertanto, i giornali di partito, le pubblicazioni di organizzazioni professionali e di sindacati. Le agevolazioni non dovranno superare il 50% della tariffa ordinaria.

Sicuramente è una vittoria, ma le preoccupazioni permangono. Innanzitutto, nonostante la riduzione, i costi rimangono consistenti, talmente alto era stato l'incremento tariffario. L'altro dubbio riguarda lo stanziamento di 30 milioni: e se dovesse finire prima dell'anno? Infine, bisogna considerare che l'intervento riguarda solo il 2010. Insomma, siamo alla solita una tantum. Permane, pertanto, uno stato d'incertezza e precarietà circa il futuro che impedisce alle associazioni no profit una pianificazione delle attività comunicative di lunga gittata, attività che sono fondamentali per il sostegno del settore, si pensi alla raccolta fondi, ma soprattutto per la crescita della cultura della solidarietà.





"EDUCAZIONE dei GIOVANI 2010" per la CRESCITA del MERIDIONE

Un bando della Fondazione per il Sud anche nella città di Bari

Il fenomeno della dispersione scolastica, particolarmente significativo nel Mezzogiorno d'Italia, costituisce un indubbio freno allo sviluppo territoriale, limitandone le possibilità di crescita economica e sociale. Per questo la Fondazione per il Sud, in collaborazione con Enel Cuore Onlus, chiama a raccolta le organizzazioni di volontariato e del Terzo Settore del Sud Italia affinché presentino proposte progettuali a favore di soggetti che hanno abbandonato la scuola o rischiano di abbandonarla, con particolare attenzione alle fasi di passaggio da un grado all'altro del percorso educativo.

Nel nostro territorio la città interessata è Bari. Le altre aree sono Cagliari, Catania, Napoli, Palermo, Reggio Calabria e le province di Caserta, Crotone, Matera, Nuoro, Siracusa e Taranto in cui si rileva un elevato tasso di abbandono scolastico.

Secondo le rilevazioni effettuate dal Ministero della Pubblica Istruzione, nonostante i progressi degli ultimi anni, il numero di giovani italiani che abbandonano prematuramente gli studi è ancora molto elevato. Il fenomeno riguarda il nostro Paese nella sua interezza, ma sicuramente nelle regioni meridionali si rilevano tassi di abbandono scolastico nella scuola secondaria di secondo grado più significativi (in particolare oltre al 2% in Campania, Sicilia e Sardegna). Tali dati rappresentano la dimensione più evidente di un fenomeno diffuso che è quello della fuoriuscita dal sistema formativo dei giovani. In particolare, nella fascia di età tra i 18 e i 24 anni, oltre il 20% dei giovani italiani posseggono la sola licenza media e non frequentano alcun corso di formazione a fronte di una media europea del 15,3%. Tale indicatore assume livelli di particolare rilevanza in

Campania (28,8%), Sicilia (26%) e Puglia (23,9%).

La dispersione scolastica è un fenomeno complesso che comprende in sé aspetti di varia natura e che investe non solo l'ambito educativo, ma l'intero contesto sociale. Infatti, essa va intesa sia in termini di evasione ed abbandono scolastico, sia come disagio giovanile connesso alla dimensione personale e al contesto sociale in cui si vive.

L'intervento, perciò, vuole essere sistemico e prevede il coinvolgimento delle famiglie nelle attività educative e la promozione del valore della legalità.

Le risorse economiche per realizzare i progetti sociali sono pari a 5 milioni di euro. I progetti devono essere presentati entro il 10 settembre 2010.

INFO:

www.fondazioneperilsud.it

ESTATE A COLORI

Attività ricreative Ludoteca Laboratori di burattini
Supporto allo svolgimento dei compiti per le vacanze
Gioco spontaneo Attività manuali
Attività sportiva non agonistica Laboratori di lettura
Conoscenza del territorio

CENTRI ESTIVI PER BAMBINI E RAGAZZI DAI 5 AI 14 ANNI

ESTATE a COLORI

"Estate a colori" è un'iniziativa promossa dal CSV della provincia dell'Aquila e dalle associazioni che operano nel comune dell'Aquila, Scoppito e San Demetrio 'ne Vestini.

L'obiettivo è offrire ai ragazzi del territorio momenti e spazi di aggregazione e intrattenimento dove svolgere nel periodo estivo attività ricreative,

ludiche e sportive. Dal 21 giugno al 13 settembre sarà possibile svolgere attività di volontariato in uno dei centri estivi che saranno attivati nel Comune dell'Aquila e in quelli limitrofi e gestiti da organizzazioni locali. Per offrire la propria collaborazione è richiesta la disponibilità minima di una settimana (da lunedì a lunedì) di

La LOTTA del VOLONTARIATO al BULLISMO

[Mariangela Colaiani]



Il progetto coinvolge il
CSV "San Nicola" le
associazioni di volon-
tariato e le scuole
del territorio

La Regione Puglia e l'ufficio scolastico regionale, recependo le linee d'indirizzo emanate a livello nazionale dal MPI per la prevenzione e la lotta al bullismo e al disagio adolescenziale, hanno siglato un protocollo d'intesa in data 27 luglio 2009 per la realizzazione del progetto "Il volontariato per la legalità e la cittadinanza solidale nelle scuole di Puglia". È stato coinvolto il coordinamento dei CSV della Puglia in qualità di partner con il compito di attuare una promozione mirata del progetto nei confronti delle associazioni presenti sul territorio ed individuando, per ogni CSV, un operatore che faccia parte dell'Unità Tecnica di Valutazione (organo composto da un esperto selezionato in ambito scolastico, un insegnante in pensione, un docente del consiglio di classe e un rappresentante del CSV a livello provinciale).

Nello specifico l'Unità Tecnica di Valutazione costituita presso l'Ufficio scolastico provinciale, ha il compito

di scegliere sia l'attività di volontariato più congrua alla gravità dell'infrazione, sia la tipologia dell'intervento.

Per la provincia di Bari si sono candidati dieci istituti scolastici secondari, ubicati su tutto il territorio e hanno aderito circa tredici associazioni di volontariato le quali sono state inserite in un apposito elenco, che le Unità Tecniche di Valutazione avranno il compito di selezionare insieme allo studente che parteciperà all'iniziativa.

L'iniziativa attua una scelta pedagogica tale da creare un meccanismo educativo incentrato sull'individuazione di misure alternative alle classiche sanzioni disciplinari a carico di studenti (di età compresa tra i 14 e i 18 anni), che hanno commesso atti di "bullismo" in ambito scolastico, in un contesto solidale e di crescita personale.

Concretamente il progetto si realizzerà attraverso forme di collaborazione

con il mondo del volontariato; infatti, le associazioni interessate hanno inviato alla Regione Puglia una scheda di manifestazione d'interesse con la quale hanno proposto attività e percorsi nei quali coinvolgere gli studenti.

Per dare più rigore e autorevolezza all'iniziativa è stato predisposto la sottoscrizione di un patto etico da parte dello studente, dell'associazione di volontariato e dell'istituzione scolastica con la finalità di condividere regole, obiettivi e percorsi, collaborare in tutte le fasi progettuali, assumersi responsabilità reciproche e adottare il criterio dell'autovalutazione.

"Il volontariato per la legalità e la cittadinanza solidale nelle scuole di Puglia" è un progetto definito "pilota" e come tale si scontra con lentezze burocratiche e dubbi relativi alle procedure da attivare, ma nonostante ciò si respira a livello istituzionale entusiasmo e ottimismo per un'idea che apporta un nuovo senso di civiltà e di cittadinanza.

gruppi di volontari appartenenti ad associazioni che si occupano di animazione per bambini e ragazzi.

Per informazioni:

CSV della provincia dell'Aquila
www.csvaq.it oppure
Simona Santilli 0862.785167 -
340.6166163

VACANZE: STUDENTI in campagna con i VOUCHER

Dal primo giugno i giovani dai 16 ai 25 anni iscritti ad un ciclo di studi possono lavorare durante l'estate ed essere remunerati con voucher, i buoni lavoro che comprendono già la copertura assicurativa e previdenziale e non sono soggetti a ritenute fiscali. È questa la comunicazione della Coldiretti, l'organizzazione che sottolinea "Per gli studenti lavorare nei campi significa, oltre che prendere contatto con il mondo del lavoro, anche fare una esperienza diretta a contatto con la natura, i suoi prodotti".

Per info www.coldiretti.it o contattare la sede più vicina della Coldiretti.





Dalla GRATUITÀ alla RELAZIONE. ESEMPI di FORMAZIONE

Esperienze di educazione d'eccellenza al centro del convegno tenutosi in occasione dell'Happening del Volontariato organizzato dal CSV "San Nicola" ad Andria

[Sandra Gernone]

È sempre più evidente ed urgente, oggi, la questione educativa, laddove si stanno scardinando i pilastri istituzionali che si occupavano nella nostra società di questo aspetto, come la scuola, la famiglia, i centri di aggregazione giovanile, parrocchiali e sociali.

Noi, invece, che viviamo l'esperienza del volontariato assistiamo ad uno spettacolo quotidiano di gente operosa che, partendo da un'esperienza di gratuità ricevuta e da un desiderio di condivisione, si muove per rendere più vivibile la realtà, che spesso è contraddittoria se non, a volte, drammatica.

Di questo si è parlato al convegno "Solo la gratuità genera relazioni tra gli uomini" tenutosi ad Andria il 15 maggio all'interno della manifestazione Happening del Volontariato, organizzata dal CSV "San Nicola" con il contributo della Provincia Barletta-Andria-Trani e del Comune di Andria.

Nel raccontare la propria esperienza personale, di come è nata l'associazione di volontariato Portofranco a Taranto, che aiuta i ragazzi nello studio quotidiano, il professor Luigi Ricciardi comunica il grande entusiasmo che alimenta il suo tenta-

tivo, insieme ad altri insegnanti mossi dalla stessa passione per la realtà, di offrire, gratuitamente, la sua competenza a quei ragazzi che hanno difficoltà nell'apprendere un metodo di studio.

"Se vuoi vivere per te stesso, devi vivere per un altro" diceva Seneca.



Questo genera luoghi in cui l'io non è più solo ma accompagnato e sostenuto nelle difficoltà quotidiane. "Nella nostra prospettiva, tutta la persona ci interessa, tutto è occasione per educare" afferma la professoressa Antonella De Giorgi, vicedirettore della cooperativa Cometa formazione - scuola Oliver Twist, nata dall'esperienza di alcune famiglie che, vivendo insieme a Como, accol-

gono e si prendono cura di alcuni ragazzi dati loro in affidamento. Quattro sono i pilastri dell'originalità del suo metodo educativo: accogliere per educare; la quotidianità; il vestito su misura; il lavoro. Tutto è teso a valorizzare la propria unicità, il punto di partenza è l'esperienza: "dal fare al conoscere". È un metodo vincente poiché ha ottenuto il riconoscimento di Centro di Eccellenza dalla Regione Lombardia e molte opere realizzate dalla Bottega scuola sono esposte a Parigi nell'atelier "Nobilis".

"La bellezza è una gratuità, è un'esperienza del cuore: se non la trovi, la cerchi. I ragazzi che respirano questo modo di affrontare le cose diventano capaci di guardare la vita con una positività che li rimette in movimento. La scuola...rende

capaci di scoprire, anche dentro la fatica, il valore dell'impegno" afferma Erasmo Figini, fondatore della cooperativa.

Noi, che come Ulisse desideriamo varcare le colonne d'Ercole per conoscere l'ignoto, ci sentiamo responsabili di far conoscere a tutti ciò che di costruttivo e di positivo esiste nel nostro piccolo ma grande mare.





Dalle ore 18.00 alle ore 20.00
Spettacoli e Animazione

"La Fame di Camilla"
alle ore 21.00 concerto

Il CSV "San Nicola" invita le associazioni di volontariato e tutta la persone che condividono i valori della solidarietà a partecipare alla grande festa di Volontariato in Piazza, sabato 19 giugno, in Piazza del Ferrarese a Bari.

Giunta alla quarta edizione, la manifestazione offrirà alle OdV del territorio la possibilità di farsi conoscere, di dare risonanza alle attività in corso d'opera o in cantiere, di incontrare gente e creare nuove sinergie e collaborazioni. Stand pieni di colori e palloncini, di materiale informativo e video, clownerie e giocolieri, balli e musiche allietteranno il pomeriggio e la serata dei passanti dalle ore 18.00 alle ore 20.00.



A chiudere l'evento, alle ore 21, il concerto della band pop-rock "La Fame di Camilla". Le sonorità internazionali e l'approccio frontale che mira a colpire l'anima di chi ascolta costituiscono la forza di questo gruppo. Sin dagli esordi, i testi in italiano e in albanese, lingua madre del cantante Eral Meta, entusiasmano il pubblico e convincono la critica grazie alle "emozioni nude", alla poeticità e all'immediatezza e alla qualità e intensità dei concerti. Il dono di Eral nel mettere in fila le parole ha davvero pochi rivali, così come la sua capacità di ricollegarsi, per gusto ed inventiva, alla capacità tutta cantautorale di trasmettere immagini attraverso i propri testi, offrendo però un punto di vista del tutto originale.

CSVSN FORMAZIONE RESPONSABILITÀ ORGANI SOCIALI

Il corso ha l'obiettivo di trasferire informazioni utili agli amministratori dell'organizzazione di volontariato o loro delegati circa gli obblighi e le responsabilità connesse alle loro attività, come disciplinate dal nostro ordinamento.

Relatore: avv. **Fabio Santamato** • Durata: **8 Ore**

Data e ora: **14-15 giugno 2010** dalle ore **15,30** alle ore **19,30**

Sede: **Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola"** Sportello Operativo **Via Piave 79**

Il corso è gratuito ed è rivolto a 25

sede
ANDRIA

GUIDA ALLA LETTURA DEI BANDI REGIONALI

La partecipazione ai bandi per l'appalto di servizi emanati da enti pubblici richiede competenze specifiche per consentire l'elaborazione di progetti coerenti con quanto richiesto dal bando stesso. Il corso, pertanto, presenterà le nozioni indispensabili per imparare a rispondere a bandi.

Relatore: prof. **Piero D'Argento** • Durata: **8 Ore**

12 - 13 luglio 2010
dalle ore **15,30** alle ore **19,30**

Sede: **Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola"** - **Via Vitantonio di Cagno, 30**

Il corso è gratuito ed è rivolto a 25 partecipanti

sede
BARI

Sportello per il Volontariato

Lo Sportello per il Volontariato è un servizio del CSV "San Nicola", attivo presso i Comuni di Bari, Spinazzola, Canosa di Puglia e Putignano, che offre supporto ed orientamento agli aspiranti volontari; accoglienza delle richieste delle associazioni che cercano nuovi volontari; divulgazione dei servizi e dell'operato delle OdV; creazione di momenti di confronto tra le OdV per la costituzione di reti; informazioni sulle attività del CSVSN.

VOLONTARI OFFRESI

- ❑ Volontari offresi per svolgere attività di sostegno per contrastare l'emarginazione e la povertà in realtà associative baresi;
- ❑ Volontaria si propone in attività d'integrazione, socializzazione e sostegno a donne e famiglie in difficoltà;
- ❑ Giovane mamma offre la sua esperienza al servizio di chi ha bisogno di sostegno (Valenzano e paesi limitrofi);
- ❑ Musicista per diletto offre il suo tempo come volontario per insegnare e intrattenere grandi e piccini (Bari e provincia);
- ❑ Volontari offrono tempo e dedizione per sostenere realtà associative impegnate nella lotta all'emarginazione;
- ❑ E' disponibile l'utilizzo gratuito di struttura di parco giochi gonfiabili per bambini in stato di disagio (Casamassima).

VOLONTARI CERCASI

- ❑ Associazione per la promozione della cultura della donna cerca volontari per lezioni d'informatica;
- ❑ Associazione da anni impegnata nel sostegno a donne immigrate cerca volontari per corsi di alfabetizzazione italiana e d'informatica, collaborazione all'interno della comunità di accoglienza (Bari, Adelfia);
- ❑ Associazione operante nel territorio di Bari, specializzata nell'inserimento sociale dei diversamente abili adulti, attraverso le sue attività di laboratorio teatrale e laboratorio artigianale, cerca volontari per accompagnamento e trasporto. Requisito essenziale è la capacità di relazionarsi;
- ❑ Associazione impegnata nell'assistenza domiciliare ai malati cerca volontari sensibili e disponibili in Bari e provincia.
- ❑ Cercasi volontari disponibili a svolgere attività di affiancamento, di svago e socializzazione con giovani diversamente abili (Bari).

NUOVO SERVIZIO DEL CSVSN PER ASSICURARE I VOLONTARI

Le OdV hanno l'obbligo di assicurare i propri aderenti che prestano attività di volontariato contro infortuni, malattie e per la responsabilità civile verso terzi (Legge n° 266 dell'11 agosto 1991). Comprendendo l'esigenza primaria delle OdV di contenere le spese e allo stesso tempo garantire sicurezza ai propri volontari, il CSVSN ha deciso di implementare la propria rete di servizi stipulando una convenzione con una compagnia di assicurazioni per offrire alle OdV la possibilità di sottoscrivere polizze assicurative a prezzi contenuti.



Bandi e Finanziamenti

CSV SAN NICOLA - BANDO TIPOGRAFICO

Il Centro stanZIA € 50.000 da impiegare in servizi tipografici richiesti dalle OdV con sede nella ex provincia di Bari per la divulgazione delle proprie attività. Ogni OdV avrà diritto ad una copertura massima delle spese pari a € 720,00 IVA inclusa, spendibile presso una tipografia convenzionata con il CSVSN.

SCADENZA: **30 novembre 2010** INFO: www.csvbari.com

COMMISSIONE EUROPEA

Premio giornalistico 2010 per l'Anno Europeo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale

Gli articoli o i servizi giornalistici devono esser stati pubblicati nel periodo che va dall'1 ottobre 2009 al 31 agosto 2010. SCADENZA: **31 agosto 2010**

INFO: <http://www.2010againstopoverty.eu/journalistaward>

GOVERNO ITALIANO

• **Programma nazionale per il 2010 Anno europeo della lotta alla povertà.**

- Presentazione di progetti in una delle seguenti aree: povertà alimentare; persone senza dimora; esclusione sociale dei migranti.

SCADENZA: **11 giugno 2010** INFO: www.lavoro.gov.it

- **Concorso di idee**, rivolto alle scuole secondarie di primo grado, per sensibilizzare i giovani al tema della povertà e dell'esclusione sociale.

SCADENZA: **29 ottobre 2010** INFO: www.lavoro.gov.it

• **Bando 2010 Azione Province giovani.** Il programma finanzia progetti presentati da Province o UPI Regionali sulla sostenibilità ambientale, occupabilità, sicurezza e salute.

SCADENZA: **15 giugno 2010** INFO: <http://www.azioneprovincegiovani.it/>

• **Bando di concorso** rivolto a scrittori, editori, librai, grafici, traduttori del libro italiano in lingua straniera ed associazioni culturali che hanno contribuito alla promozione ed alla diffusione della cultura italiana nel mondo. SCADENZA: **10 luglio 2010** INFO: http://www.governo.it/DIE/attivita/premi_cultura.html

• **Procedura di selezione LIFE+ del 2010.** L'avviso riguarda i temi seguenti: LIFE+ Natura e biodiversità; LIFE+ Politica e governance ambientali; LIFE+ Informazione e comunicazione.

SCADENZA: **01 settembre 2010** INFO: www.minambiente.it

• **Bando** per la presentazione di progetti finalizzati alla realizzazione di percorsi di arricchimento curriculare ed approfondimento linguistico e professionale all'estero per i giovani residenti in Italia e, al contempo, in Italia per i giovani italiani. SCADENZA: **1 ottobre 2010** INFO: info@gioventu.it; www.gioventu.it

REGIONE PUGLIA

• **Borse di ricerca in collaborazione internazionale per laureati pugliesi.** I contributi saranno assegnati secondo la procedura a sportello SCADENZA: **il procedimento si concluderà il 31 luglio 2010** INFO: www.regione.puglia.it www.adisupuglia.it

• **Libera il Bene** è un'iniziativa per il recupero e il riuso dei beni confiscati in Puglia alla criminalità organizzata. SCADENZA: **18 giugno 2010**

INFO: tel. **080.5406726** - liberailbene@regione.puglia.it <http://bollentispiriti.regione.puglia.it>

• **AIP per le non autosufficienze gravi** - Il contributo è pari a un massimo di 9.600,00 euro annui per nucleo familiare e per persona non autosufficiente. SCADENZA: **18 maggio 2010**. INFO: **Servizio politiche sociali del Comune di residenza.**

INFO: <http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it>

• **Principi Attivi 2010** - Finanzia gruppi informali di giovani che intendono realizzare progetti negli ambiti del territorio, della conoscenza, della cittadinanza attiva. SCADENZA: **ore 13.00 del 14 giugno 2010**. INFO: www.bollentispiriti.regione.puglia.it

• **Programma Welfare to Work "Azione di sistema per il Re-impiego di lavoratori svantaggiati"**

- **Avviso** per la presentazione da parte delle imprese presenti sul

territorio della regione Puglia di domande di incentivo all'assunzione di lavoratori/lavoratrici svantaggiati e della domanda di concessione di una dote formativa per azioni di adeguamento delle competenze.

- **Avviso** per la presentazione di richieste di accesso agli incentivi per coloro che intendono inserirsi/reinserirsi nel mercato del lavoro, attraverso la realizzazione di attività di autoimpiego o creazione d'impresa nel territorio della Regione Puglia.

SCADENZA: **ore 13,00 del 15 ottobre 2010**

INFO: www.regione.puglia.it

COMUNE DI BARI - Richiesta contributi

Le associazioni possono richiedere il contributo e/o patrocinio per una singola iniziativa/progetto o per un programma di eventi condivisibili dall'Amministrazione comunale.

SCADENZA: **le domande devono essere presentate 60 gg. prima dell'iniziativa prevista; 30 giorni prima per iniziative e manifestazioni non previste e non prevedibili.**

COMUNE DI ANDRIA

Avviso pubblico per l'attivazione sul territorio di n. 8 centri d'interesse di quartiere. Obiettivo di servizio "servizi comunitari a ciclo diurno" - piano sociale di zona 2010-2012.

SCADENZA: **ore 12.00 del 10 giugno 2010** INFO: <http://62.149.240.139/bandi/visualizza.asp?tab=gare&modo=attive&anno=2010>

COMUNE DI PALO DEL COLLE - FAMILY CARD

La Family Card è una tessera gratuita, emessa dal Comune di Palo del Colle, che offre sconti e agevolazioni alle famiglie, applicate direttamente dalle aziende e dai singoli operatori economici che aderiscono all'iniziativa. INFO: tel. **080.9914246** servizisociali.palo@libero.it www.palodelcolle.net

FISH - Sapete come mi trattano?

Il concorso mira ad affrontare il tema della discriminazione dei disabili. SCADENZA: **21 giugno 2010** INFO: www.sapetecome mitrattano.it

FONDAZIONE CATTOLICA ASSICURAZIONI

La Fondazione finanzia progetti in settori sociali rilevanti. SCADENZA: **30 giugno 2010**

INFO: fondazione.cattolica@cattolicaassicurazioni.it; www.fondazionecattolica.it

COMUNITÀ DI CAPODARCO

Premio "L'anello debole" da assegnare ai migliori esempi di trasmissioni radiofoniche, televisive, cortometraggi che abbiano narrato fatti e vicende della popolazione definibile "fragile", perché "periferica" o "marginalizzata".

SCADENZA: **2 agosto 2010** INFO: www.premioanellodebole.it

FONDAZIONE PER IL SUD

• **Bando per la Valorizzazione e l'Autosostenibilità dei Beni Confiscati alle Mafie.** La Fondazione mette a disposizione delle organizzazioni del volontariato e del terzo settore, assegnatarie di beni immobili confiscati e localizzati nelle province in cui l'infiltrazione mafiosa è più forte, fino a un ammontare massimo complessivo di 3,5 milioni di euro. SCADENZA: **5 luglio 2010** INFO: www.fondazioneperilsud.it

• **Bando Educazione dei Giovani 2010.** La Fondazione, in collaborazione con Enel Cuore Onlus, invita a presentare progetti per contrastare la dispersione scolastica in sei grandi comuni e alcune province del Sud.

SCADENZA: **10 settembre 2010** INFO: www.fondazioneperilsud.it

Comitato Nazionale Italiano per l'UNIFEM

Il Comitato bandisce la prima edizione del **concorso fotografico "Noi Donne"**. SCADENZA: **01 agosto 2010**

INFO: www.unifem.it

Servizi CSV San Nicola

STRUMENTI LOGISTICI

Il CSVSN mette a disposizione delle OdV, prenotando ai numeri delle segreterie o tramite e-mail a info@csvbari.com:
sala per attività di segreteria, con computer, collegamento internet, telefono e fax; sala riunioni (40 posti); fotocopiatore; rilegatore a caldo; taglierina.
In comodato d'uso le OdV possono richiedere, su prenotazione:
pc portatile; videoproiettore; lavagna luminosa; lavagna a fogli mobili;
totem in cartone rigido plastificato; strutture per manifestazioni all'aperto
manichino Resusci Anne - cavalletti - radio-stereo portatile con lettore Cd e Mp3.

PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO

Il CSVSN sostiene le iniziative, l'incontro e la costituzione di reti tra le OdV e tutti gli enti pubblici e privati.
Azioni: Bando di idee per la Promozione del Volontariato - Bando per la fornitura di servizi tipografici - Sportelli per il Volontariato presso la sede del CSV, i Comuni e le Scuole - Incontri di promozione - Happening del Volontariato - Volontariato in Piazza - Volontariato in Spiaggia - Meeting del Volontariato
Sostegno alla partecipazione a convegni e meeting.

FORMAZIONE

I CSVSN favorisce la formazione e la qualificazione dei volontari.
Azioni: Bando progetti di formazione - Corsi di formazione diretta.

COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE

Il CSVSN promuove la comunicazione delle attività del Centro e delle OdV.
Azioni: sito internet www.csvbari.com - newsletter settimanale "Corrispondenza" rivista mensile "Nella Dimora" - Ufficio stampa - Rassegna stampa - Organizzazione di eventi - Collana editoriale "Opera".
Iniziative e informazioni relative al volontariato possono essere segnalati a comunicazione@csvbari.com

PROGETTAZIONE, RICERCA E QUALITÀ

Il CSVSN analizza la realtà del volontariato per rispondere ai bisogni delle OdV.
Azioni: monitoraggio dei servizi erogati - rilevazione della qualità percepita dalle OdV - aggiornamento banca dati - Bando Progettazione sociale - ricerche - aggiornamento biblioteca ed emeroteca.

CONSULENZA

Il CSVSN garantisce alle OdV supporto informativo in ambito legale, amministrativo, fiscale, organizzativo e progettuale.
Le richieste di consulenza si possono prenotare telefonicamente o via fax.

sede di Bari

Lunedì: Progetti finanziabili dal CSVSN, da Enti pubblici italiani o dall'Unione Europea

Martedì: Amministrativa, contabile e fiscale

Mercoledì: Iscrizione all'Albo regionale delle OdV

Giovedì: Organizzazione, gestione, sviluppo e consolidamento delle OdV

Venerdì: Legale

sede di Andria

Lunedì: • Progetti finanziabili dal CSVSN, da Enti pubblici italiani o dall'Unione Europea

• Fund raising

Mercoledì: Legale

sede di Monopoli

Consulenze su prenotazione.

Consulenze Specialistiche su appuntamento:

Organizzazione e gestione dei servizi sociali, Organizzazione eventi, Immagine coordinata e grafica

SPORTELLI OPERATIVI

Sede di Bari del CSVSN

Via Vitantonio di Cagno, 30
70124 BARI

☎ 080.5640817 - 080.5648857

fax 080.5669106

dal lunedì al venerdì

ore 09.00 - 13.00 / ore 15.30 - 19.30

www.csvbari.com info@csvbari.com

Sportello Operativo di Andria

Via Piave, 79
70031 ANDRIA

☎ 0883.591751 - fax 0883.296340

dal lunedì al venerdì

ore 09.00 - 13.00 / ore 15.30 - 19.30

chiuso

1° e 3° martedì pomeriggio del mese

2° e 4° giovedì del mese

delegazionebarinord@csvbari.com

Sportello Operativo di Monopoli

Via Roma, 15
70043 MONOPOLI

☎ 080.4136357 - fax 080.4135411

lunedì ore 08.00 - 14.00

martedì ore 14.00 - 20.00

mercoledì ore 08.00 - 14.00

giovedì ore 14.00 - 20.00

venerdì ore 14.00 - 20.00

sportellomonopoli@csvbari.com

SPORTELLO PER IL VOLONTARIATO

Sede di Bari del CSVSN

mercoledì, previo appuntamento

Comune di Bari

Via Cairoli, 2

martedì ore 16.00 - 18.30 ☎ 080.5772135

Comune di Spinazzola

P.zza C. Battisti, 4

1° e 3° martedì del mese

ore 16.00 - 18.30 ☎ 0883.681405

Comune di Canosa di Puglia

P.zza Martiri XXIII Maggio, 19

2° e 4° giovedì del mese

ore 16.00 - 18.30 ☎ 0883.610260

Comune di Putignano

Via Roma, 8

1° e 3° giovedì del mese

ore 16.00 - 18.30 ☎ 080.4056248

Tutti i servizi sono gratuiti

